



COMUNE DI PONTASSIEVE

Provincia di Firenze

REGOLAMENTO ATTIVITA' RUMOROSE

# INDICE

## **TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI**

Articolo 1.	Campo di applicazione .....	4
Articolo 2.	Limiti e definizioni.....	4
Articolo 3.	Piani Aziendali di Risanamento Acustico.....	4

## **TITOLO II ATTIVITA' DI CARATTERE PERMANENTE**

Articolo 4.	Definizioni.....	4
Articolo 5.	Valutazione previsionale d'impatto acustico e nulla osta acustico .....	4
Articolo 6.	Valutazione previsionale di clima acustico .....	5

## **TITOLO III ATTIVITA' TEMPORANEE**

Articolo 7.	Definizioni .....	6
Articolo 8.	Deroghe .....	6
Articolo 9.	Deroghe semplificate .....	7

### **Sezione I - Cantieri edili, stradali e assimilabili**

Articolo 10.	Impianti e attrezzature .....	7
Articolo 11.	Emergenze .....	7
Articolo 12.	Grandi opere .....	7
Articolo 13.	Appalti annuali per manutenzione strade e dei sottoservizi .....	8
Articolo 14.	Deroghe semplificate con dichiarazione sostitutiva di atto notorio .....	9

### **Sezione II - Spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto**

Articolo 15..	Autorizzazioni .....	9
---------------	----------------------	---

## **TITOLO IV ALTRE ATTIVITA' RUMOROSE**

Articolo 16.	Macchine da giardino .....	9
Articolo 17.	Allarmi acustici .....	10
Articolo 18.	Altre attività .....	10

**TITOLO V**  
**CONTROLLI, SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI**

<i>Articolo 19. Controlli</i> .....	10
<i>Articolo 20. Sanzioni</i> .....	11
<i>Articolo 21. Sospensione delle attività</i> .....	11
<i>Articolo 22. Istanze e segnalazioni di disturbo</i> .....	12
<i>Articolo 23. Allegati</i> .....	12

## **Regolamento attività rumorose**

*(Deliberazione del Consiglio Comunale n. 125 del 29.11.2007)*

### **TITOLO I**

#### **DISPOSIZIONI GENERALI**

##### **Art. 1**

###### **Campo di applicazione**

Il presente regolamento disciplina le competenze comunali in materia di inquinamento acustico ai sensi della L. 447/95 e della L.R. 89/98 e successive modifiche (L.R.67/2004).

Al fine di cui al comma precedente valgono le definizioni indicate dalla L. 447/95 e dai relativi decreti attuativi.

##### **Art. 2**

###### **Limiti e definizioni**

Con il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) il territorio comunale è suddiviso in zone omogenee alle quali sono assegnati i valori limite di emissione, i valori limite di immissione assoluti e differenziali, i valori di attenzione ed i valori di qualità previsti dal D.P.C.M. 14.11.97.

Le attività rumorose di carattere permanente regolamentate dalle presenti normative sono quelle attività di carattere aziendale e produttivo con la esclusione di quelle di tipo domestico e condominiale, che siano ubicate stabilmente e che si svolgano con uso di impianti o attrezzature potenzialmente rumorosi.

Le attività rumorose di carattere temporaneo regolamentate dalle presenti normative sono attività limitate nel tempo, quali manifestazioni, spettacoli e cantieri, che possono essere autorizzate in deroga ai limiti di rumorosità definiti dalla legge 447/95 con le modalità previste dal presente regolamento.

Sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.C.M. n. 215/99 in merito ai requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo.

Resta altresì salvo quanto stabilito dal successivo art. 18 per le altre attività rumorose, non disciplinate dalla L. 447/95, quali piccoli lavori edili effettuati in proprio, traslochi e comunque qualsiasi altra attività potenzialmente rumorosa e svolta a fini privati.

Le attività rumorose di carattere permanente o temporaneo di cui ai successivi Titolo II e III devono rispettare i limiti di emissione e di immissione previsti dal P.C.C.A. fino dalla loro attivazione, qualora la medesima avvenga successivamente alla entrata in vigore del Piano stesso.

Per le attività rumorose preesistenti alla entrata in vigore del Piano di classificazione Acustica, i limiti di emissione e di immissione attribuiti alle singole zone sono vincolanti dalla data di sei mesi dopo la entrata in vigore del P.C.C.A., fatto salvo quanto previsto dall'articolo successivo.

##### **Art. 3**

###### **Piani Aziendali di Risanamento Acustico**

Le imprese che esercitano attività rumorose di carattere permanente che alla data di entrata in vigore del P.C.C.A. non rispettino i limiti di emissione o di immissione dallo stesso introdotti, devono presentare al Comune, entro sei mesi dalla entrata in vigore del P.C.C.A., apposito Piano Aziendale di Risanamento Acustico, con le modalità indicate dall'art. 13 della L.R. 89/98 e successive modificazioni e dalla D.C.R. 77/00.

Il Piano Aziendale di Risanamento Acustico deve espressamente indicare il termine entro il quale le imprese prevedono di adeguarsi ai limiti stabiliti. Tale termine non può comunque essere superiore ai dodici mesi dalla presentazione del Piano Aziendale di Risanamento Acustico. La mancata presentazione del Piano Aziendale di Risanamento Acustico nei termini previsti dal comma 1 comporta l'obbligo di adeguamento ai limiti stabiliti dal P.C.C.A. nei termini previsti dal medesimo comma 1 e l'applicazione delle sanzioni di cui ai successivi artt. 20 comma 1 e 21.

## **TITOLO II**

### **ATTIVITA' DI CARATTERE PERMANENTE**

#### **Art. 4**

##### **Definizioni**

Ai fini del presente regolamento si definisce attività rumorosa di carattere permanente qualsiasi attività che non abbia carattere di temporaneità, incluse le attività temporanee ma ripetitive che abbiano una durata superiore a 30 giorni per anno.

Nell'ambito delle procedure di cui ai successivi artt. 5 e 6, per la valutazione della documentazione e per il rilascio del nulla osta acustico, ove previsto, l'Ufficio Ambiente si avvale del supporto tecnico dell'A.R.P.A.T. ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c) e dell'art. 5, commi 1, 2 e 3 della L.R. 66/95 e successive modifiche e integrazioni.

#### **Art. 5**

##### **Valutazione previsionale d'impatto acustico e nulla osta acustico**

I seguenti soggetti che intendono richiedere atti abilitanti espressi (Atto di assenso, permesso di costruire, ecc.) o che presentino Denunce di inizio attività relative alle casistiche di cui all'art. 8, comma 2 e comma 4 della L. 447/95:

- a. titolari dei progetti per la realizzazione, la modifica e il potenziamento delle opere elencate dall'art. 8 comma 2 della L. 447/95;
- b. i richiedenti del permesso di costruire relativi a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative ed a postazioni di servizi commerciali polifunzionali;
- c. i richiedenti di altri provvedimenti comunali di abilitazione o di autocertificazione all'utilizzazione degli immobili e delle infrastrutture di cui sopra, qualora non siano state presentate al momento della richiesta del permesso di costruire;
- d. di qualunque altro atto abilitante espresso o meno finalizzato all'esercizio delle attività produttive;  
sono tenuti a presentare in allegato all'istanza di atto abilitante espresso o alla Denuncia di inizio attività documentazione di valutazione previsionale di impatto acustico, con le modalità indicate dalla D.G.R. 788/99.

La presentazione della valutazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R. 788/99 costituisce elemento essenziale per il rilascio dell'atto abilitante espresso di cui al comma precedente e condizione indispensabile per l'efficacia nelle D.I.A..

Per le attività commerciali artigianali e di servizio che non utilizzano apparecchi rumorosi di cui all'art. 2 la valutazione previsionale di impatto acustico potrà essere sostituita da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che comprovi espressamente il non utilizzo di apparecchi rumorosi nei luoghi in cui si svolge la propria attività, da redigere con i contenuti di cui all' [All. n. 1](#).

Per le attività che utilizzano apparecchi rumorosi anche non strettamente finalizzati all'attività come evidenziati nell' [All. n. 1](#) o di analoga tipologia la valutazione previsionale di impatto acustico deve essere prodotta a cura della Ditta installatrice in allegato alla dichiarazione di conformità rilasciata ai sensi della L. 46/90, prima della messa in esercizio dell'apparecchiatura stessa.

Le aziende che esercitano attività di cui all'art. 8, comma 4 della L. 447/95 sono sottoposte al rilascio del nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8, comma 6 della suddetta L. 447/95. In tali casistiche la valutazione previsionale di impatto acustico al momento della richiesta dell'atto abilitante espresso per l'esercizio dell'attività è trasmessa dall'ufficio competente al rilascio del provvedimento finale all'Ufficio Ambiente, titolare per il rilascio del nulla osta acustico.

#### **Art. 6**

##### **Valutazione previsionale di clima acustico**

I soggetti che intendono richiedere atti abilitanti espressi (Atto di assenso, permesso di costruire, ecc.) o che presentino Denunce di inizio attività relative alle seguenti casistiche di cui all'art. 8, comma 3 della L. 447/95:

- scuole e asili nido,
- ospedali,
- case di cura e di riposo,
- parchi pubblici urbani ed extraurbani,
- nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere indicate all'art. 8, comma 2 della L. 447/95;

sono tenuti a presentare in allegato la relazione previsionale di clima acustico, con le modalità indicate dalla D.G.R. 788/99.

Per le opere pubbliche o comunque sottoposte alla disciplina della D.Lgs. 109/94 e successive modifiche e integrazioni, relative agli interventi di cui al comma 1, la relazione previsionale di clima acustico di cui sopra deve essere presentata in due fasi distinte:

1. la prima, in sede di progettazione preliminare e dovrà contenere: indicazione della ubicazione, dell'orientamento dell'opera, della sua altezza da terra, della sua compatibilità acustica con l'area circostante;
2. la seconda in sede di progettazione definitiva e dovrà contenere: una valutazione acustica previsionale di dettaglio che prenda in considerazione gli impatti derivanti dall'opera di progetto sui ricettori preesistenti, con le prescrizioni dell'isolamento acustico di facciata, il progetto di dettaglio di tutte mitigazioni volte a limitare il rumore, che diventano parte integrante degli elaborati progettuali.

### **TITOLO III** **ATTIVITA' TEMPORANEE**

#### **Art. 7**

##### **Definizioni**

Ai fini del presente regolamento si definiscono attività rumorose temporanee quelle che si svolgono in periodi di tempo limitati e/o legate ad ubicazioni variabili. Fatti salvi i cantieri edili, stradali e assimilabili di cui alla successiva Sezione I, sono da escludersi le attività ripetitive che abbiano una durata superiore a 30 giorni l'anno.

Le attività temporanee si intendono sempre autorizzate qualora rispettino i limiti di emissione e di immissione previsti dal D.P.C.M. 14/11/97 attribuiti alle zone in cui sono ubicate dal P.C.C.A. Qualora tali attività possano superare i limiti sopraindicati, in seguito a particolari esigenze locali o ragioni di pubblica utilità, deve essere richiesta preventiva autorizzazione in deroga, fermo restando il limite temporale inderogabile delle ore 24.00 per la cessazione delle attività rumorose.

#### **Art. 8**

##### **Deroghe**

Le autorizzazioni in deroga ai limiti di rumorosità definiti dalla L. 447/95 e dai suoi provvedimenti attuativi, per quelle attività che non abbiano i requisiti per una deroga di tipo semplificato ai sensi del punto 3.3 delle *Linee Guida della Regione Toscana* (parte 3 dell'allegato alla D.C.R. 77/00), sono rilasciate all'Ufficio Ambiente del Comune di Pontassieve previo parere della A.S.L., qualora lo richiedano particolari esigenze locali o ragioni di pubblica utilità previa domanda da presentarsi nei termini e con le modalità di seguito indicate.

Presso la Struttura competente è tenuto il registro delle deroghe rilasciate su ciascuna zona del territorio comunale, previsto dalla D.C.R. 77/00.

Le domande per ottenere le autorizzazioni in deroga, redatte utilizzando l'apposita documentazione allegata al presente regolamento, devono essere presentate almeno 45 giorni prima dell'inizio dell'attività all'Ufficio Ambiente, con le modalità previste dalle *Linee Guida della Regione Toscana* (parte 3 dell'allegato alla D.C.R. 77/00) e dal presente regolamento.

Il termine di 45 giorni di cui al comma precedente costituisce il termine per la conclusione del procedimento da parte dell'Amministrazione Comunale, fatta salva l'interruzione degli stessi a termine di Legge.

Nel caso di attività temporanee che si svolgano in prossimità di asili, scuole, ospedali e case di cura le domande di autorizzazione in deroga devono essere comunque presentate 45 giorni prima dell'inizio dell'attività.

E' facoltà dell'Ufficio Ambiente nell'ambito del procedimento di autorizzazione in deroga richiedere specifici piani di monitoraggio del rumore a carico del richiedente la medesima autorizzazione.

#### **Art. 9**

##### ***Deroghe semplificate***

Le autorizzazioni in deroga ai limiti di rumorosità definiti dalla L. 447/95 e dai suoi provvedimenti attuativi per quelle attività che abbiano i requisiti per una deroga di tipo semplificato ai sensi del punto 3.3 delle *Linee Guida della Regione Toscana* (parte 3 dell'allegato alla D.C.R. 77/00), sono rilasciate dall'Ufficio Ambiente del Comune di Pontassieve previa domanda da presentarsi nei termini e con le modalità di seguito indicate.

Le richieste di autorizzazione in deroga semplificate e la relativa documentazione, ove prevista, devono essere presentate all' Ufficio Ambiente almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività.

Il termine di 15 giorni di cui al comma precedente costituisce il termine per la conclusione del procedimento da parte dell'Amministrazione Comunale, fatta salva l'interruzione degli stessi a termine di Legge.

Per le autorizzazioni in deroga semplificate il limite massimo di emissione da non superare è di 70 dB (A) in orario diurno e 60 dB(A) in orario notturno. Tale limite si intende fissato in facciata agli edifici, in corrispondenza dei recettori più disturbati o più vicini. Quando non altrimenti specificato è sempre implicita la deroga al criterio differenziale.

I cantieri edili per gli interventi interni sul patrimonio edilizio esistente devono rispettare il limite di 65 dB(A) misurati all'interno delle abitazioni o dei locali più vicini.

Le modalità di misura del livello equivalente di pressione sonora ponderato A sono quelle indicate dal D.M. 16.3.1998, per un tempo di almeno 30 minuti per i cantieri stradali, e di 15 minuti per tutte le altre attività.

#### **Sezione I - Cantieri edili, stradali e assimilabili**

#### **Art. 10**

##### ***Impianti e attrezzature***

In caso di attivazione di cantieri, le macchine e gli impianti in uso sia fissi che mobili dovranno essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e dovranno essere collocate in postazioni che possano limitare al massimo la rumorosità nell'ambiente circostante e soprattutto nei confronti di soggetti disturbabili.

Per le attrezzature non considerate nella normativa nazionale vigente, quali gli attrezzi manuali, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti e comportamenti per rendere meno rumoroso il loro uso.

Gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche.

#### **Art. 11**

##### ***Emergenze***

Ai cantieri edili o stradali da attivarsi per il ripristino urgente dell'erogazione di servizi pubblici (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua potabile, gas, interventi inderogabili su sistemi viari ecc.) e in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione e di pericolo immediato per l'ambiente e il territorio, è concessa deroga agli orari, ai limiti massimi di rumorosità ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento.

Le Imprese e gli Enti che possono intervenire nei casi sopra citati sono stabiliti dalla Struttura di Staff Sviluppo Economico e Patrimonio del Comune di Pontassieve che ne approverà l'elenco e le modalità d'intervento con provvedimento dirigenziale.

#### **Art. 12**

##### ***Grandi opere***

Ai fini del presente articolo vengono individuate come *grandi opere* tutti quegli interventi infrastrutturali, edilizi e urbanistici, realizzati ai sensi del D.Lgs. 109/94 e successive modifiche e integrazioni, che si caratterizzano come di interesse cittadino o che comunque per la loro complessità richiedano un'articolazione particolare delle autorizzazioni in deroga ai limiti di rumorosità.

Entro il mese di dicembre di ogni anno la Giunta Comunale, su proposta dell'Ufficio Ambiente e all'ufficio competente alla programmazione dei lavori pubblici, approva l'elenco delle opere da sottoporre alle procedure di cui al presente articolo per l'anno successivo.

Nei bandi di gara per l'appalto delle opere di cui al comma precedente dovrà essere inserito l'obbligo per le imprese aggiudicatrici di ottenere le autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ai

sensi della normativa vigente e del presente regolamento.

Le autorizzazioni in deroga rilasciate dall'Ufficio Ambiente, previo parere dell'A.S.L., per le grandi opere sono suddivise in due fasi distinte:

- a. una parte generale che ha valore per tutta la durata dei lavori per ottenere la quale, il soggetto appaltante deve presentare una domanda contenente:
  1. una relazione generale descrittiva dell'attività, redatta da tecnico competente in acustica con i valori limite da conseguire anche presso i recettori potenzialmente più disturbati da individuare con apposita planimetria;
  2. una procedura di accettazione redatta dalla direzione del cantiere, dei macchinari che vi operano che sostituisce l'elenco previsto dalla D.C.R. 77/00 e contenente:
    - le caratteristiche delle macchine che possono essere accettate nel cantiere,
    - il nominativo del responsabile di tale decisione,
    - le modalità con cui viene accertata l'idoneità dei macchinari,
    - le modalità di registrazione delle macchine accettate e della apposizione di contrassegno identificativo;
  3. l'individuazione dei percorsi di accesso al cantiere.
- b. una parte di dettaglio per ogni fase della lavorazione, per ottenere la quale il soggetto appaltante dell'esecuzione dei lavori deve presentare la documentazione prevista dalla D.C.R. 77/00, con l'eccezione di quanto già prodotto nella parte generale.

### **Art. 13**

#### ***Appalti annuali per manutenzione strade e dei sottoservizi***

Per quanto riguarda gli appalti annuali che gli uffici comunali o altri Enti o Aziende titolari di servizi pubblici affidano per la manutenzione delle strade e/o dei sottoservizi, sarà cura degli uffici e delle Aziende stessi inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese appaltanti di ottenere le autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ai sensi della normativa vigente e del presente regolamento, ove ne ricorrano le condizioni.

Le ditte risultanti aggiudicatrici dei lavori dovranno presentare all'Ufficio Ambiente, una richiesta di autorizzazione in deroga di carattere generale che ha valore per tutta la durata dell'appalto e contenente:

3. i valori limite da conseguire;
4. dichiarazione che i macchinari presenti in cantiere e utilizzati rientrano nei limiti di emissione sonora previsti per la messa in commercio dalla normativa nazionale e comunitaria più recente, in vigore da più di tre anni al momento della richiesta dell'autorizzazione.

Qualora per singoli interventi programmati, e quindi non effettuati in condizione di emergenza così come definita nell'art. 12 del presente regolamento, si preveda di superare i limiti stabiliti nell'autorizzazione in deroga di carattere generale, le ditte risultate aggiudicatrici degli appalti oggetto del presente articolo dovranno presentare all'Ufficio Ambiente la documentazione prevista dalla D.C.R. 77/00 per ottenere l'autorizzazione in deroga ai limiti di rumore con l'eccezione di quanto già prodotto per ottenere l'autorizzazione in deroga di carattere generale.

#### **Art. 14**

##### **Deroghe semplificate con dichiarazione sostitutiva di atto notorio**

I cantieri edili che rispettino le condizioni di cui al punto 3.2 delle *Linee Guida della Regione Toscana* (parte 3 dell'allegato alla D.C.R. 77/00) e che abbiano una durata inferiore ai 5 giorni devono presentare una comunicazione all'Ufficio Ambiente, ([All. n. 2](#)) da conservare in copia presso il cantiere e che sostituisce l'autorizzazione in deroga.

##### **Sezione II - Spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto**

#### **Art. 15**

##### **Autorizzazioni**

Per spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto che si svolgano per più di 3 giorni e che si collochino al di fuori delle aree destinate a tali attività nel piano di classificazione acustica, occorre presentare richiesta di autorizzazione in deroga semplificata ai sensi del punto 3.2.3 delle *Linee Guida della Regione Toscana* (parte 3 dell'allegato alla D.C.R. 77/00), utilizzando la modulistica allegata al presente regolamento ([All. n. 5](#)) e almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività.

Nel caso dette attività non abbiano i requisiti per una deroga semplificata la richiesta di autorizzazione dovrà essere presentata ai sensi del punto 3.3 delle *Linee Guida della Regione Toscana* (parte 3 dell'allegato alla D.C.R. 77/00), utilizzando la modulistica allegata al presente regolamento ([All. n. 6](#)) e almeno 45 giorni prima l'inizio dell'attività.

Gli spettacoli e manifestazioni a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto che rispettino le condizioni di cui al punto 3.2 delle *Linee Guida della Regione Toscana* (parte 3 dell'allegato alla D.C.R. 77/00) e che abbiano una durata inferiore ai 3 giorni devono presentare una comunicazione all'Ufficio Ambiente, ([All. n. 4](#)) da conservare in copia nel luogo dove si tiene l'iniziativa e che sostituisce l'autorizzazione in deroga. Le iniziative di cui al presente comma sono sempre autorizzate in deroga, a seguito di tale comunicazione, a condizione che la durata non concorra al superamento del limite di 30 giorni nel corso dell'anno solare (anche riferito a sorgenti ed eventi diversi tra loro), previsto dal punto 3.2.3. delle *Linee Guida della Regione Toscana* (parte 3 dell'allegato alla D.C.R. 77/00).

#### **TITOLO IV**

#### **ALTRE ATTIVITA' RUMOROSE**

#### **Art. 16**

##### **Macchine da giardino**

L'uso di macchine e impianti rumorosi per l'esecuzione dei lavori di giardinaggio è consentito nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 20.00. Il sabato e i giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 20.00.

Le macchine e gli impianti in uso per l'esecuzione dei lavori di giardinaggio devono essere tali da ridurre l'inquinamento acustico nelle aree adiacenti ai più bassi livelli consentiti dalla tecnica corrente, ovvero conformi alle direttive comunitarie recepite dalla normativa nazionale, in vigore da più di tre anni.

#### **Art. 17**

##### **Allarmi acustici**

Per le emissioni sonore provenienti da sistemi di allarme, non si applicano i limiti del presente regolamento, ma la durata di tali emissioni non può superare i 15 minuti totali di attivazione (comprensivi della pause tra emissioni intermittenti generate dal medesimo evento), sia nel periodo di riferimento diurno che notturno.

#### **Art. 18**

##### **Altre attività**

L'esercizio di tutte le altre attività rumorose o potenzialmente rumorosa, non disciplinate dalla L. 447/95, quali piccoli lavori edili effettuati in proprio, traslochi e comunque svolte a fini privati, potrà essere effettuato soltanto:

- dalle ore 6 alle ore 21 - dal 1° aprile a tutto il 30 settembre;
- dalle ore 7 alle ore 21 - dal 1° ottobre a tutto il 31 marzo.

Le suddette attività non possono svolgersi la domenica e nei giorni festivi.

**TITOLO V**  
**CONTROLLI, SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI**

**Art. 19**

**Controlli**

Le attività di controllo circa il rispetto della normativa vigente in materia di rumore e del presente regolamento sono di competenza dell'Ufficio Ambiente del Comune di Pontassieve, del Corpo di Polizia Municipale e dell'A.R.P.A.T..

A tale proposito:

1. L'A.R.P.A.T. effettua prioritariamente i controlli relativi al rumore prodotto da:

- pubblici spettacoli,
- circoli privati,
- pubblici esercizi,
- alberghi,
- attività commerciali;
- attività industriali,
- attività artigianali,
- attività sportive,
- infrastrutture di trasporto.

L'A.R.P.A.T. provvede ad effettuare le misurazioni fonometriche e unitamente al Corpo di Polizia Municipale, in quanto organi accertatori, ad elevare sanzioni (ove dovute) e ad inviare a mezzo fax e per posta all'Ufficio Ambiente un rapporto con l'indicazione dei rilievi fonometrici effettuati nonché di eventuali misure da adottare.

**Art. 20**

**Sanzioni**

Il mancato rispetto del presente regolamento è soggetto alle sanzioni amministrative previste dall'art. 10 della L. 447/1995 e dall'art. 17 della L.R. 89/98.

Il mancato rispetto delle norme di cui all'art. 16, all' art. 17, e all'art. 18 del presente regolamento è soggetto alle sanzioni previste dall'art. 7/bis della L. 267/00, con le seguenti modalità:

<b>Uso di macchine e impianti rumorosi per l'esecuzione dei lavori di giardinaggio fuori dagli orari consenti dall'art. 16, comma 1</b>	<b>Min.25 max. 75 Euro se in orario diurno (6.00 -22.00); Min. 50 max. 150 Euro se in orario notturno(22.00 – 6.00)</b>
<b>Uso di macchine e impianti rumorosi per l'esecuzione dei lavori di giardinaggio non conformi alle disposizioni dell'art. 16 comma 2</b>	<b>Min. 25 max. 75 Euro</b>
<b>Utilizzo di allarmi acustici oltre la durata consentita dall'art.17</b>	<b>Min. 25 max. 75 Euro</b>
<b>Esercizio di attività rumorose di cui all'art. 18 fuori dagli orari e dai giorni consentiti</b>	<b>Min. 50 max. 150 Euro</b>

## **Art. 21**

### **Sospensione delle attività**

Le autorità competenti - A.R.P.A.T. e Corpo di Polizia Municipale, nel caso in cui verificano, tramite apposite misurazioni, il mancato rispetto dei valori limite di immissione di cui al D.P.C.M. 14.11.1997 o dei limiti stabiliti con le autorizzazioni in deroga, oltre a comminare le sanzioni previste dalla legge e dal presente regolamento, provvederanno a trasmettere il risultato di dette misurazioni all'Ufficio Ambiente che emanerà o proporrà i provvedimenti consequenziali. In particolare il titolare dell'attività sanzionata verrà diffidato dal proseguire l'attività senza rispettare i limiti di legge e a comunicare all'Ufficio Ambiente quali provvedimenti abbia posto in essere per ottenere tale obiettivo.

Qualora a seguito della diffida di cui al comma precedente l'attività continui a superare i valori limite di immissione di cui al D.P.C.M. 14.11.1997 o dei limiti concessi in deroga ai sensi della normativa vigente e del presente regolamento, l'Amministrazione Comunale oltre alle sanzioni previste dalle vigenti leggi e dal presente regolamento, potrà disporre la sospensione dell'attività rumorosa e/o della licenza o autorizzazione all'esercizio fino all'avvenuto adeguamento ai limiti fissati dalla normativa.

In particolare, la dimostrazione di aver effettuato interventi tali da garantire il rispetto di limiti fissati dalla normativa, dovrà avvenire con la presentazione della documentazione di seguito elencata:

- j. dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta dal titolare dell'attività, secondo il modello prestampato ([All. n. 7](#) al presente regolamento);
- k. valutazione di impatto acustico, se prevista per quel tipo di attività e se non già prodotta in fase di atto di assenso o di D.I.A., redatta da tecnico competente in acustica;
- l. relazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica contenente la descrizione degli interventi posti in essere e la dichiarazione che tali interventi garantiscono il rispetto dei limiti di legge.

La sospensione e la successiva riapertura dell'attività rumorosa e/o della licenza o autorizzazione all'esercizio sono di competenza della Direzione responsabile del procedimento autorizzatorio o titolata a ricevere la D.I.A., dietro parere scritto all'Ufficio Ambiente. La riapertura potrà avvenire anche con modifiche all'orario di esercizio dell'attività, allo scopo di tutelare il riposo notturno. E' fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorra la fattispecie, dei provvedimenti contingibili e urgenti.

## **Art. 22**

### **Istanze e segnalazioni di disturbo**

Per segnalare situazioni di disturbo legate all'inquinamento acustico i cittadini singoli o associati possono rivolgersi all'Ufficio Ambiente del Comune di Pontassieve ([allegato n. 8](#)).

## **Art. 23**

### **Allegati**

Gli allegati al presente regolamento sono da considerarsi modelli indicativi ed esplicativi per la presentazione della documentazione richiesta e non costituiscono parte integrante al presente atto. La loro modifica è sempre possibile con atto dirigenziale.

---

#### **ALLEGATI: (formato rtf)**

- [Allegato n. 1](#)
- [Allegato n. 2](#)
- [Allegato n. 3](#)
- [Allegato n. 4](#)
- [Allegato n. 5](#)
- [Allegato n. 6](#)
- [Allegato n. 7](#)

- [Allegato n. 8](#)



**Allegato n. 1**  
**REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' RUMOROSE**  
**Art. 5 (Valutazione d'impatto acustico e nulla osta acustico)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

*resa e sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire e ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e con le modalità di cui all'art. 38 comma del citato D.P.R..*

Io sottoscritto .....  
nato a .....il .....  
residente a ..... via/piazza .....n. ....  
in qualità di legale rappresentante dell'impresa .....

A conoscenza che l'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazione mendace e che l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere alla revoca del beneficio eventualmente ottenuto dal richiedente in caso di falsità,

**DICHIARO**

che nello svolgimento dell'attività di .....  
ubicata in via .....

non verrà fatto uso di:

1. Condizionatori aventi unità poste all'esterno dei locali in cui si svolge l'attività
2. Gruppi frigo installati all'esterno dell'edificio o ancorati alla muratura
3. Estrattori di aria.
4. Impianto di diffusione sonora (l'esclusione va dichiarata solo per i pubblici esercizi e i circoli privati).
5. Altre apparecchiature rumorose legate all'attività

Data,

La/il dichiarante  
(firma leggibile)

\_\_\_\_\_

**Allegato n. 2**  
**REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' RUMOROSE**  
**Art. 7 (definizioni e deroghe)**

**COMUNICAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA**  
**(cantieri che rientrano nella deroga semplificata)**  
**(Cantieri edili, stradali ed assimilabili in aree III, IV e V, non in prossimità di scuole, ospedali e case di**  
**cura per durata inferiore a 5 gg lavorativi**  
**DEROGA SEMPLIFICATA COME DA DCR 77/2000**

**AL COMUNE DI PONTASSIEVE**  
**- UFFICIO AMBIENTE-**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di: legale rapp.te o titolare o altro (specificare) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(nome ente, ditta)  
sede legale \_\_\_\_\_  
(via, \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ civico, \_\_\_\_\_ telefono, fax)

**COMUNICA**

che nei giorni (esclusi il sabato e la domenica) dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
con il seguente orario dalle \_\_\_\_\_ alle \_\_\_\_\_  
e nel rispetto dei limiti di 70 db(A) come limite di immissione dell'attività nel suo complesso misurato in  
facciata ai recettori più disturbati e di 65 db(A) misurati all'interno delle abitazione in caso di ristrutturazioni  
interne, si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
A tal fine il sottoscritto/a dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, del  
PCCA e di rispettare quanto indicato nel Regolamento per le attività rumorose del Comune di Pontassieve.

In fede.

Data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

**Allegato n. 3  
REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' RUMOROSE**

**Art. 7 (definizioni e deroghe)**

**(Cantieri edili, stradali ed assimilabili in aree III, IV e V, non in prossimità di scuole, ospedali e case di cura per durata compresa tra i 5 ed i 20 gg lavorativi)  
DEROGA SEMPLIFICATA COME DA DCR 77/2000**

**DOMANDA PER AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AD ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA AL  
COMUNE DI PONTASSIEVE – UFFICIO AMBIENTE-**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di: legale rapp.te o titolare o altro (specificare) \_\_\_\_\_

(nome ente, ditta) \_\_\_\_\_  
sede legale \_\_\_\_\_  
(via, n. civico, telefono, fax) \_\_\_\_\_

comunica che:

nei giorni (esclusi sabato e domenica) dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

con i seguenti orari \_\_\_\_\_

e nel rispetto dei limiti di 70 db(A) come limite di immissione dell'attività nel suo complesso misurato in facciata ai recettori più disturbati e di 65 db(A) misurati all'interno delle abitazione in caso di ristrutturazioni interne, si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in:

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, del PCCA e di rispettare quanto indicato nel Regolamento delle attività rumorose del Comune di Pontassieve e

**chiede**

il rilascio di autorizzazione in deroga. A tal fine, allega la seguente documentazione:

1. relazione attestante che i macchinari utilizzati rientrano nei limiti di emissione sonora previsti per la messa in commercio dalla normativa nazionale e comunitaria vigente entri tre anni precedenti la richiesta di deroga;
2. elenco dei livelli di emissione sonora delle macchine che si intende utilizzare e per le quali la normativa nazionale prevede l'obbligo di certificazione acustica (D.M. n. 588/87, D.Lgs n. 135/92 e D.Lgs n. 137/92);
3. elenco di tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo;
4. pianta dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con l'identificazione degli edifici di civile abitazione e con l'indicazione della classe acustica della zona secondo il DPCM 14/11/97.

I documenti indicati ai punti 1,2 e 3 dovranno essere redatti da tecnico competente ai sensi dell'art. 16 LR 89/98.

In fede.

Data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

**Allegato n. 4**  
**REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' RUMOROSE**  
Art. 7 (definizioni e deroghe)

**COMUNICAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA**  
**(manifestazioni che rientrano nella deroga semplificata)**  
**durata inferiore a 3 gg lavorativi**  
**DEROGA SEMPLIFICATA COME DA DCR 77/2000**

**AL COMUNE DI PONTASSIEVE**  
**- UFFICIO AMBIENTE -**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di: legale rapp.te o titolare o altro (specificare) \_\_\_\_\_

(nome ente, ditta)

sede legale \_\_\_\_\_

(via, \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ civico, \_\_\_\_\_ telefono, fax)

*COMUNICA*

che nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

con i seguenti orari (compresi nell'intervallo 10.00 – 22.00) dalle \_\_\_\_\_ alle \_\_\_\_\_  
e nel rispetto dei limiti di 70 db(A) dalle ore 10.00 alle ore 22.00 e 60 db(A) dalle ore 22.00 alle ore 24.00  
come limite di immissione dell'attività nel suo complesso misurato in facciata ai recettori più disturbati;

\_\_\_\_\_

A tal fine il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, del P.C.C.A., e di rispettare quanto indicato nel Regolamento per le attività rumorose del Comune di Pontassieve, e di aver verificato presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Pontassieve che la durata dell'attività richiesta non concorre al superamento del limite di 30 gg. l'anno previsto dalla Del. N. 77/2000 – Consiglio Regionale Toscana (Linee Guide al punto 3.2.3.).

In fede.

Data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

**Allegato n. 5**  
**REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' RUMOROSE**  
Art. 12 (Autorizzazioni)

**(Manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico, e assimilabili)**

**DOMANDA PER ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA**  
**PER DURATE SUPERIORI a 3 GIORNI**  
**DEROGA SEMPLIFICATA COME DA DCR 77/2000**

**AL COMUNE DI PONTASSIEVE**  
**- UFFICIO AMBIENTE -**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di: legale rapp.te o titolare o altro (specificare) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (nome ente, ditta)  
sede legale \_\_\_\_\_  
(via, \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ civico, \_\_\_\_\_ telefono, fax)

comunica che:  
nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
con i seguenti orari (compresi nell'intervallo 10.00 – 24.00) \_\_\_\_\_  
e nel rispetto dei limiti di 70 db(A) dalle ore 10.00 alle ore 22.00 e 60 db(A) dalle ore 22.00 alle ore 24.00  
come limite di immissione dell'attività nel suo complesso misurato in facciata ai recettori più disturbati;

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, del PCCA, e di rispettare quanto indicato nel Regolamento delle attività rumorose del Comune di Pontassieve e **chiede**

il rilascio di autorizzazione in deroga. A tal fine allega la seguente documentazione:

1. relazione attestante tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo redatta da un tecnico competente ai sensi dell' art. 16 della LR 89/98;
2. pianta dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con l'identificazione degli edifici di civile abitazione potenzialmente disturbati e con l'indicazione della classe acustica della zona secondo il DPCM 14/11/97.

In fede.

Data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

**Allegato n. 6**  
**REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' RUMOROSE**  
Art. 7 (Definizioni e deroghe)

**DOMANDA PER ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA**  
**(Manifestazioni o cantieri che non rientrano nella deroga semplificata)**  
**AL COMUNE DI PONTASSIEVE**  
**- UFFICIO AMBIENTE -**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di: legale rapp.te o titolare o altro (specificare) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (nome ente, ditta)  
sede legale \_\_\_\_\_

(via, n. civico, telefono, fax) \_\_\_\_\_

comunica che:

nei giorni dal \_\_\_\_\_

in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

con i seguenti orari \_\_\_\_\_

si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in \_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione della normativa nazionale e regionale in materia, del PCCA e di rispettare quanto indicato nel Regolamento delle attività rumorose del Comune di Pontassieve e

**chiede**

il rilascio di autorizzazione in deroga. A tal fine allega la seguente documentazione:

1. Relazione descrittiva dell'attività che si intende svolgere, redatta da tecnico competente ai sensi dell'Art. 16 della LR. 89/98 contenente:

- 1.1. elenco degli accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo e la descrizione delle modalità di realizzazione;
- 1.2. pianta dettagliata e aggiornata dell'area dell'intervento con l'identificazione degli edifici di civile abitazione potenzialmente disturbati e con l'indicazione della classe acustica della zona secondo il DPCM 14/11/97;
- 1.3. durata della manifestazione o del cantiere;
- 1.4. eventuale articolazione temporale e durata delle varie attività della manifestazione o del cantiere;
- 1.5. limiti richiesti e la loro motivazione, per ognuna delle attività diverse previste;
- 1.6. per i cantieri una relazione che attesti l'eventuale conformità a norme nazionali e comunitarie di limitazione delle emissioni sonore, nonché un elenco dei livelli di emissione sonora delle macchine che si intende utilizzare e per le quali la normativa nazionale prevede l'obbligo di certificazione acustica (DM n. 588/87, DLgs n. 135/92 e Dlgs n. 137/92).

In fede.

Data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

**Allegato n. 7**  
**REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' RUMOROSE**  
Art. 21 (Sospensione delle attività)

***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'***

*resa e sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire e ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e con le modalità di cui all'art. 38 comma del citato D.P.R..*

Io sottoscritto .....  
nato a .....il .....  
residente a ..... via/piazza .....n. ....  
in qualità di legale rappresentante dell'impresa .....

A conoscenza che l'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazione mendace e che l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere alla revoca del beneficio eventualmente ottenuto dal richiedente in caso di falsità,

***DICHIARO***

di aver ricondotto l'immissione del rumore entro i limiti stabiliti dall'art. 4 DPCM del 14/11/1997 tramite:

- la definitiva esclusione delle sorgenti sonore disturbanti
- l'effettuazione di modifiche alle condizioni di esercizio delle sorgenti rumorose
- l'effettuazione di opere di mitigazione acustica dell'attività disturbante

Data,

La/il dichiarante  
(firma leggibile)

---

**Allegato 8**  
**REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' RUMOROSE**  
ART. 22 (Istanze e segnalazioni di disturbo)

Al Comune di Pontassieve  
Ufficio Ambiente  
Via Tanzini,30  
50065 Pontassieve

Oggetto: Richiesta di intervento a seguito di disturbo legato all'inquinamento acustico

Io sottoscritto .....  
residente a ..... via/piazza .....n. ..

Chiedo

a codesta amministrazione di voler effettuare i necessari rilievi per verificare il rispetto o meno dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico del rumore prodotto:

dall'attività .....  
ubicata in via/piazza .....

Preciso che il disturbo si verifica:

- in periodo diurno (ore 6:00-22:00)
- in periodo notturno (ore 22:00-6:00)

Per informazioni relative al presente reclamo preciso che potete rintracciarmi al seguente numero telefonico:

\_\_\_\_\_.

Il richiedente

\_\_\_\_\_

Il presente modello può essere inviato:

- per posta, all'indirizzo sopraindicato
- per fax, al n. 055 8360273
- per posta elettronica, all'indirizzo [gpiccardi@comune.pontassieve.fi.it](mailto:gpiccardi@comune.pontassieve.fi.it)

NOTE (facoltativo): indicare eventuali altre informazioni di dettaglio circa l'impianto o l'attività che causa il disturbo, e periodi dell'anno o del giorno in cui questo si verifica, ecc.:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_